

ROSETO: INCONTRI FORMATIVI PER I GIOVANI SUL DIRITTO/DOVERE DI VOTO

6 Febbraio 2018



ROSETO DEGLI ABRUZZI - Due incontri per dare vita a un progetto, ideato da Ande (Associazione nazionale donne elettrici - 1946 <http://andeonline.org>), finalizzato alla diffusione tra i giovani di informazioni sul diritto/dovere di voto per combattere la disaffezione alla politica e l'assenteismo al voto, sono stati organizzati a Roseto degli Abruzzi (Teramo) per il 9 e 27 febbraio, presso l'istituto Moretti.

Il progetto ha come obiettivo il coinvolgimento dei giovani nel delicato meccanismo elettorale sia attivo che passivo, gli incontri verranno pubblicati su Youtube.

Il progetto è destinato ai giovani del quarto e quinto delle scuole superiori, prossimi al "primo voto", che saranno informati sul diritto/dovere di voto, sul suffragio universale sull'importanza del "voto consapevole", in questo particolare momento storico.

Si comincia il 9, alle 10.30, saranno presenti: Romano Orrù, docente dell'Università di Teramo e William Di Marco, docente-assistente di Storia contemporanea all'Università "D'Annunzio" di Chieti.

I temi che affronterà Orrù saranno il diritto/dovere del voto, valore del voto, il voto come espressione di appartenenza ad una comunità e strumento per dare voce ai propri rappresentanti, la Legge elettorale, Di Marco parlerà dei partiti con alcuni cenni storici, il voto nei regimi totalitari, concetti di libertà e democrazia.

Il 27 febbraio invece è previsto un incontro alle 11, e saranno presenti: Davide Rosati, pm presso la Procura della Repubblica di Teramo e Alessandro Misson, direttore di *La città*.

Rosati spazierà dal voto di scambio ai reati e alla corruzione in generale, Misson invece cercherà di spiegare l'astensionismo e conseguenze, fatti di cronaca legati al voto e reati connessi, infiltrazioni della mafia nello Stato attraverso l'elezione di propri rappresentanti.

"Da alcuni anni si assiste ad un sempre maggiore distacco dei giovani dalla politica, un grave allontanamento dettato dalla delusione e dalla perdita di fiducia per la classe dirigente attuale", hanno dichiarato Simonetta Iannetti Caccia e Maristella Urbini, presidente e vice presidente dell'Associazione Ande Abruzzo.

"Una chiara dimostrazione di questo sta nella continua diminuzione di adesioni alle varie associazioni giovanili, di creazione delle stesse o peggio ancora nella crescente assenza dei giovani nel momento in cui vengono chiamati a votare. In questo caso il compito della politica è quello riconquistare la fiducia del giovane. Purtroppo attualmente ciò appare difficile perché l'Italia vive un momento di crisi senza precedenti e i giovani non vedono futuro", hanno aggiunto.

"È necessaria, quindi, una nuova stagione politica e il coinvolgimento di forze nuove da subito, però, subito perché accade

sempre più spesso che questa disaffezione degeneri in qualcosa di peggio, come la nascita di gruppi estremisti, che sicuramente non sono costruttivi per la crescita del nostro paese”, hanno chiarito.

“L’obiettivo di Ande è quello di responsabilizzare i neo votanti (per far comprendere loro la forza del voto e l’influenza che attraverso esso si può esercitare, sia per lo sviluppo della società che per la tutela delle libertà democratiche), affinché non restino vittime dei cercatori di voto, sguinzagliati dai vari candidati, ed accettino di votare a semplice richiesta dell’interlocutore”, hanno concluso.